

LQ *The Lab's Quarterly*

2020 / a. XXII / n. 2 (aprile-giugno)

DIRETTORE

Andrea Borghini

VICEDIRETTRICE

Roberta Bracciale

COMITATO SCIENTIFICO

Françoise Albertini (Corte), Massimo Ampola (Pisa), Gabriele Balbi (Lugano), Andrea Borghini (Pisa), Matteo Bortolini (Padova), Lorenzo Bruni (Perugia), Massimo Cerulo (Perugia), Franco Crespi (Perugia), Sabina Curti (Perugia), Gabriele De Angelis (Lisboa), Paolo De Nardis (Roma), Teresa Grande (Cosenza), Elena Gremigni (Pisa), Roberta Iannone (Roma), Anna Giulia Ingellis (València), Mariano Longo (Lecce), Domenico Maddaloni (Salerno), Stefan Müller-Doohm (Oldenburg), Gabriella Paolucci (Firenze), Massimo Pendenza (Salerno), Eleonora Piromalli (Roma), Walter Privitera (Milano), Cirus Rinaldi (Palermo), Antonio Viedma Rojas (Madrid), Vincenzo Romania (Padova), Angelo Romeo (Perugia), Ambrogio Santambrogio (Perugia), Giovanni Travaglini (The Chinese University of Hong Kong).

COMITATO DI REDAZIONE

Luca Corchia (Segretario), Roberta Bracciale, Massimo Cerulo, Marco Chiuppesi (Referente linguistico), Cesar Crisosto (Sito web), Elena Gremigni (Revisioni), Francesco Grisolia (Recensioni), Antonio Martella (Social network), Gerardo Pastore (Revisioni), Emanuela Susca.

CONTATTI

thelabs@sp.unipi.it

I saggi della rivista sono sottoposti a un processo di double blind peer-review. La rivista adotta i criteri del processo di referaggio approvati dal Coordinamento delle Riviste di Sociologia (CRIS): cris.unipg.it
I componenti del Comitato scientifico sono revisori permanenti della rivista. Le informazioni per i collaboratori sono disponibili sul sito della rivista: <https://thelabs.sp.unipi.it>

ISSN 1724-451X



Quest'opera è distribuita con Licenza
Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale

“The Lab’s Quarterly” è una rivista di Scienze Sociali fondata nel 1999 e riconosciuta come rivista scientifica dall’ANVUR per l’Area 14 delle Scienze politiche e Sociali. L’obiettivo della rivista è quello di contribuire al dibattito sociologico nazionale ed internazionale, analizzando i mutamenti della società contemporanea, a partire da un’idea di sociologia aperta, pubblica e democratica. In tal senso, la rivista intende favorire il dialogo con i molteplici campi disciplinari riconducibili alle scienze sociali, promuovendo proposte e special issues, provenienti anche da giovani studiosi, che riguardino riflessioni epistemologiche sullo statuto conoscitivo delle scienze sociali, sulle metodologie di ricerca sociale più avanzate e incoraggiando la pubblicazione di ricerche teoriche sulle trasformazioni sociali contemporanee.

The Lab's Quarterly

2020 / a. XXII / n. 2 (aprile-giugno)

MONOGRAFICO

“Il conflitto sociale nell’era dei robots e dell’intelligenza artificiale”,
a cura di Mariella Nocenzi (Università degli Studi di Roma “La Sapienza”) e
Alessandra Sannella (Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale)”

Roberto Cipriani	<i>Presentazione</i>	9
Mariella Nocenzi, Alessandra Sannella	<i>Quale conflitto sociale nell’era dei robots e dell’intelligenza artificiale?</i>	13
Riccardo Finocchi, Mariella Nocenzi, Alessandra Sannella	<i>Raccomandazioni per le future società</i>	31
Franco Ferrarotti	<i>La catarsi dopo la tragedia. Le condizioni del nuovo umanesimo</i>	33
Marco Esposito	<i>La tecnologia oltre la persona? Paradigmi contrattuali e dominio organizzativo immateriale</i>	45
Alex Giordano	<i>Tecnica e creatività – Societing 4.0. Per un approccio mediterraneo alle tecnologie 4.0</i>	57
Paolo De Nardis	<i>Il conflitto sociale. Tra ideologie della digitalizzazione e intelligenze artificiali</i>	69
Vittorio Cotesta	<i>Tecnica e società. Il caso della Fabbrica integrata Fiat a Melfi</i>	87
Antonio La Spina	<i>Trasformazioni del lavoro e conflitti</i>	101
Lucio Meglio	<i>Evoluzione tecnologica e tecnologie educative in una società conflittuale</i>	119
Martina Desole	<i>Bias and Diversity in Artificial Intelligence – the European approach. The different roots of bias and how diversity can help overcoming it</i>	129

Renato Grimaldi, Sandro Brignone, Lorenzo Denicolai, Silvia Palmieri	<i>Intelligenza artificiale, robot e rappresentazione della conoscenza</i>	143
Michele Gerace	<i>Il conflitto ideale</i>	163

LIBRI IN DISCUSSIONE

Angelo Romeo	<i>Maria Cristina Marchetti (2020)</i> , Moda e politica. La rappresentazione simbolica del potere	175
Domenico Maddaloni	<i>Edmond Goblot (2019)</i> . La barriera e il livello. Studio sociologico sulla borghesia francese moderna, a cura di Francesco Pirone	181
Luca Corchia	<i>Francesco Antonelli (2019)</i> . Tecnocrazia e democrazia. L'egemonia al tempo della società digitale	185



MONOGRAFICO

Il conflitto sociale nell'era dei robots e dell'intelligenza artificiale

A cura di

Mariella Nocenzi

(Università degli Studi di Roma "La Sapienza")

Alessandra Sannella

(Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale")

PRESENTAZIONE

di Roberto Cipriani*

1 5 aprile 2019. Parigi. Poco prima delle ore 19 scoppia un incendio nella cattedrale di Notre Dame. Durerà 15 ore. Una parte importante del tempio viene distrutta dalle fiamme, ma il disastro sarebbe stato di gran lunga peggiore se non fosse intervenuto *Colossus*, un robot di 500 chili di acciaio ed alluminio, alto appena 80 centimetri e lungo poco più di un metro e mezzo, dotato di una telecamera termica con visore notturno e di una lancia per effettuare possenti getti d'acqua.

30 gennaio 2020. Roma. Due turisti cinesi risultano positivi per il virus SARS-CoV-2. In Italia inizia una tremenda pandemia con focolai soprattutto in Lombardia e Veneto e con diverse migliaia di decessi a cui seguono Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria e Marche. Il virus è comparso per la prima volta nel mese di dicembre 2019 in Cina a Wuhan, capoluogo della provincia di Hubei, che l'11 gennaio 2020 ha registrato il primo morto. L'emergenza, che ha costretto alla quarantena varie centinaia di milioni di persone nel mondo, ha richiesto, fra l'altro, il ricorso a soluzioni tecnologiche avanzate, soprattutto per sanificare gli ambienti, ospedalieri *in primis*. Sono stati impiegati dei robot a raggi ultravioletti, in grado di distruggere i virus (oltre i batteri), disinfettando gli ambienti dai germi patogeni e sterilizzandoli da tutti i microorganismi. Le operazioni avvengono senza rischi per gli addetti. Se finora la destinazione ospedaliera di questo genere tecnologico di interventi è stata minima è ipotizzabile, invece, un forte aumento nell'immediato futuro. Le previsioni sul valore del settore, sempre in campo ospedaliero, per i prossimi anni variano dai 16,7 miliardi di dollari nel 2023 ai 19 miliardi nel 2024 ed ai 26 miliardi nel 2025. Il mercato di tutta la robotica di servizio è stimato essere di 37 miliardi per il 2020 e di 102,5 miliardi per il 2025. L'Italia (9.000 unità prodotte annualmente, ma 10.500 previste nel 2021) ha un ruolo importante a livello mondiale, come secondo produttore europeo di robotica industriale, subito dopo la Germania (23.000 unità, ma 26.000 nel 2021), e settimo costruttore a

* ROBERTO CIPRIANI è Professore Emerito di Sociologia presso l'Università Roma Tre.
Email: roberto.cipriani@uniroma3.it

<https://doi.org/10.13131/1724-451x.labsquarterly.axxii.n2.9-12>

livello universale (al primo posto è la Cina, 290.000 unità per il 2021, seguita da Giappone, 65.000 prodotti ancora nel 2021, Stati Uniti, 46.000 manufatti sempre nel 2021, Corea, Taiwan e Germania).

Avere o non avere a disposizione robot (oppure Intelligenza Artificiale) sarà senz'altro un fattore discriminante, ancor più che nel passato, creando conflitti, producendo disuguaglianze ed incrementando la povertà. Per non dire delle complesse problematiche di natura teoretico-etica prima e applicativo-morale poi. Come ricorda Diego Liberati:

se una tecnologia diventa possibile, prima o poi sarà disponibile, anche se non ce ne vogliamo occupare direttamente; anzi in questo caso lo sarà senza il nostro contributo, non solo scientifico e tecnologico – che potrebbe con buona probabilità essere surrogato da altri in maniera equivalente –, ma soprattutto etico, laddove invece non sempre tutte le posizioni possono essere considerate equivalentemente accettabili (2019: 39-40).

Non è un caso che Nico Stehr e Dustin Foss (2020: cap. 4) si interrogino sulla crescita dei robot nella società contemporanea, per verificare se il nuovo fenomeno abbia conseguenze sul nostro tasso di libertà.

Dunque, è stato quanto mai opportuno e tempestivo l'aver organizzato, presso la prestigiosa biblioteca Casanatense (che conserva non solo opere cartacee ma anche preziosi strumenti scientifici), la *Consensus Conference* su “Il Conflitto Sociale nell’Era dei Robot e dell’Intelligenza Artificiale” (3 dicembre 2019). I saggi raccolti nella presente pubblicazione ne ripercorrono i momenti salienti, che vedono i contributi di Franco Ferrarotti, Marco Esposito, Alex Giordano, Vittorio Cotesta, Antonio La Spina e Lucio Meglio affrontare tematiche generali attinenti rispettivamente al nuovo umanesimo, al ruolo della persona, alla funzione sociale delle tecnologie, al rapporto fra cooperazione e conflitto, ai conflitti di lavoro ed alle tecnologie educative, quelli di Mariella Nocenzi con Alessandra Sannella, Paolo De Nardis, Martina Desole e Michele Gerace soffermarsi segnatamente sull’AI (*Artificial Intelligence*) e, *last but not least*, quello di Renato Grimaldi, Sandro Brignone, Lorenzo Denicolai e Silvia Palmieri interessarsi “salomonicamente” sia di intelligenza artificiale che di robotica. Ne emerge uno scenario ampio ed articolato, che fa il punto sullo stato dell’arte delle relazioni tra conflitto sociale e tecnologia avanzata. Completano il quadro d’insieme le recensioni di Luca Corchia, Gerardo Pastore ed Angelo Romeo, nell’ordine, alle opere di Francesco Antonelli, Vincenza Pellegrino e Cristina Marchetti sulla tecnocrazia nella società democratica, sul futuro delle scienze sociali e sul rapporto fra moda e potere.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- LIBERATI, D. (2019). Robot e intelligenza artificiale: tecnologie per l'umano. *Munera. Rivista europea di cultura*. 8(3): 37-43.
- STEHRE N. & FOSS, D. (2020). *Money. A Theory of Modern Society*. New York-Abingdon: Routledge.

Numero chiuso il 30 giugno 2020



ULTIMI NUMERI

2020/XXII(1) (gennaio-marzo)

- FRANCESCA BIANCHI, *Towards a New Model of Collaborative Housing in Italy*;
ALESSANDRA POLIDORI, *L'accélération du rythme de vie. Une étude sur les jeunes parisiens*;
ELENA GREMIGNI, *Produzione, riproduzione e canonizzazione. Le classificazioni sociali nel campo della "professione docente". Il caso degli insegnanti italiani*;
LUCA MASTROSIMONE, *Globalizing sociology. Lezioni dal caso Taiwan*;
GIOVANNI ANDREOZZI, *L'"innesto" hegeliano nella psichiatria fenomenologica*;
STEFAN MÜLLER-DOOHM, *La risonanza dei cittadini del mondo. In conversazione con Harro Zimmermann su Habermas global. Wirkungsgeschichte eines Werks (L. Corchia, S. Müller-Doohm, W. Outhwaite, Hg., Surhrkamp, 2019)*;
CARLOTTA VIGNALI, *Donato Antonio Telesca (2019). Carcere e rieducazione. Da istituto penale a istituto culturale*;
ROMINA GURASHI, *Vanni Codeluppi (2018). Il tramonto della realtà. Come i media stanno trasformando le nostre vite*.

2020/XXII(2) (aprile-giugno)

- ROBERTO CIPRIANI, *Presentazione*;
MARIELLA NOCENZI, ALESSANDRA SANNELLA, *Quale conflitto sociale nell'era dei robots e dell'intelligenza artificiale?*;
RICCARDO FINOCCHI, MARIELLA NOCENZI, ALESSANDRA SANNELLA, *Raccomandazioni per le future società*;
FRANCO FERRAROTTI, *La catarsi dopo la tragedia. Le condizioni del nuovo umanesimo*;
MARCO ESPOSITO, *La tecnologia oltre la persona? Paradigmi contrattuali e dominio organizzativo immateriale*;
ALEX GIORDANO, *Tecnica e creatività – Societing 4.0. Per un approccio mediterraneo alle tecnologie 4.0*;
PAOLO DE NARDIS, *Conflittualità urbana, AI e digitalizzazione*;
VITTORIO COTESTA, *Tecnica e società. Il caso della Fabbrica integrata Fiat a Melfi*;
ANTONIO LA SPINA, *Trasformazioni del lavoro e conflitti*;
LUCIO MEGLIO, *Evoluzione tecnologica e tecnologie educative in una società conflittuale*;
MARTINA DE SOLE, *Aspetti orizzontali dell'IA, Gli aspetti di genere*;
RENATO GRIMALDI, SANDRO BRIGNONE, LORENZO DENICOLAI, SILVIA PALMIERI, *Intelligenza artificiale, robot e rappresentazione della conoscenza*;
MICHELE GERACE, *Il conflitto ideale*;
ANGELO ROMEO, *Maria Cristina Marchetti (2020), Moda e politica. La rappresentazione simbolica del potere*;
DOMENICO MADDALONI, *Edmond Goblot (2019). La barriera e il livello. Studio sociologico sulla borghesia francese moderna. A cura di Francesco Pirone*;
LUCA CORCHIA, *Francesco Antonelli (2019). Tecnorazia e democrazia. L'egemonia al tempo della società digitale*;
-